



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2023

**Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni
dirette agli organismi operanti in Sardegna
nell'ambito dell'organizzazione di concerti ovvero
promozione di concerti e che hanno proprietà e/o
gestione di spazi adibiti alla musica dal vivo e alla
musica jazz**

Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1, art 12, comma 16

Legge Regionale 23 ottobre 2023, n.9, art 159

D.G.R. n. 23/17 del 6 luglio 2023

D.G.R. n. 46/22 del 22 dicembre 2023

RETTIFICATO



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Sommario

Art. 1 - Informazioni generali.....	3
Art. 2 - Oggetto dell'Avviso	5
Art. 3 - Risorse finanziarie	5
Art. 4 – Beneficiari	7
4.1 RISULTATI ATTESI.....	8
Art. 5 – Soggetti Proponenti	8
5.1 - REQUISITI SOGGETTIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE	8
5.2 – REQUISITI DELLE PERSONE MUNITE DI POTERI DI RAPPRESENTANZA DEL SOGGETTO PROPONENTE ..	10
5.3 – ULTERIORI DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	10
5.4 – DIVIETO DI PANTOUFLAGE	10
Art. 6 – Intensità e quantificazione dell’Aiuto.....	11
Art.7– Modalità di presentazione della Domanda di Ristoro.....	12
7.1 - SPECIFICHE SULLE SEZIONI DA IMPLEMENTARE SUL SIL	13
Art. 8 - Termini per la presentazione della Domanda di Ristoro.....	14
Art. 9– Responsabile del procedimento.....	14
Art. 10 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione.....	14
10.1 – VERIFICHE DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	14
10.2 – CAUSE DI ESCLUSIONE – INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO	15
10.3 – RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	15
Art. 11 - Controlli.....	16
Art. 12 - Concessione dell’Aiuto	16
Art. 13 – Rinuncia	16
Art.14 –Revoca.....	17
Art.15 – Obblighi dei Beneficiari	17
Art. 16 –Pubblicità	17
Art.17 - Richieste di chiarimenti.....	18
Art. 18 - Modalità di accesso agli atti	18
Art. 19- Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche.....	18
Art. 20 - Ricorsi	19
Art. 21 - Foro competente	19
Art. 22 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	19
Art. 23 - Base giuridica di riferimento	19



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 1 - Informazioni generali

La situazione epidemiologica da Covid-19, ha messo a dura prova la sopravvivenza degli operatori del settore degli spettacoli dal vivo e dei jazz club, determinata dalla chiusura dei locali di intrattenimento musicale dal vivo negli anni 2020 e 2021, generando forte incertezza e gravi perdite economiche in considerazione delle minori entrate da biglietteria o dei maggiori costi sostenuti nelle annualità 2020 e 2021, derivanti dalle restrizioni dovute all'applicazione delle misure di sicurezza obbligatorie. Le forti criticità sopportate nelle stagioni 2020 e 2021 hanno inevitabilmente avuto un impatto anche sulla forza lavoro che garantisce il funzionamento del comparto "dell'intrattenimento musicale dal vivo".

La Regione Autonoma della Sardegna, con la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), all'art. 12, comma 16, recita: "È autorizzata, per l'anno 2023, la spesa di euro 500.000 in favore dei soggetti gestori per ristorare i danni derivanti negli anni 2020 e 2021 dalla chiusura dei locali di intrattenimento musicale dal vivo, operanti continuativamente nel territorio regionale nel periodo antecedente la dichiarazione di stato di emergenza nazionale causata dalla pandemia da Covid-19".

Con la D.G.R. n. 23/17 del 6 luglio 2023, si richiama la norma "Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 art. 12, comma 16", con il fine di sostenere il comparto "dell'intrattenimento musicale dal vivo", che ha subito drastiche restrizioni a seguito della dell'emergenza Coronavirus (Covid-19), tramite la concessione di sovvenzioni che possano garantire il mantenimento ed il rafforzamento della forza lavoro evitando di disperdere preziose competenze e professionalità.

La stessa D.G.R. n. 23/17 del 6 luglio 2023, pertanto richiama gli interventi già attuati, ai sensi, *in primis*, della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22, anche a sostegno degli operatori del settore in questione, finalizzati a fronteggiare gli effetti negativi derivanti dalla pandemia. Tali interventi hanno permesso alle imprese "tout court" di avere un aiuto iniziale nel capitale circolante, consentendo soprattutto il mantenimento degli standard occupazionali.

Sempre nell'ottica di sostenere e rilanciare il settore dello spettacolo, in particolare dei Jazz Club, la Regione Autonoma della Sardegna, con la Legge Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, all'art. 159 (Modifiche alla tabella D della legge regionale n. 1 del 2023), recita: "Nella tabella D (Contributi e trasferimenti correnti) della legge regionale n. 1 del 2023 sono apportate le modifiche di cui all'allegato 4". L'Allegato 4 (Missione 15 – programma 03 – titolo 1), riporta un intervento ad hoc a favore del Beneficiario "Jazz Club", "per sostenere la loro attività in considerazione della persistente situazione di crisi economica" con uno stanziamento nell'esercizio finanziario 2023 e 2024 paria 300 mila euro per ciascuna delle annualità.

Con la D.G.R. n.46 /22 del 22 dicembre 2023, si richiama la norma "Legge Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 art. 159" con il fine di sostenere e rilanciare l'attività dei jazz club isolani, che, al pari delle imprese operanti nello spettacolo, rappresentano uno dei comparti che maggiormente ha risentito delle restrizioni dovute all'applicazione delle misure di sicurezza obbligatorie causate dalla pandemia da Covid-19, dovendo affrontare gravi perdite economiche con un impatto inevitabile sulla forza lavoro che garantisce il funzionamento delle imprese medesime.

Con il presente Avviso si dà attuazione alle norme prevedendo:

- **LINEA A)** un intervento di sostegno al comparto "dell'intrattenimento musicale dal vivo", attraverso la concessione di un aiuto parametrato in relazione al numero degli spettacoli di musica dal vivo ospitati e debitamente documentati, secondo quanto meglio definito nei successivi articoli del presente Avviso;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- **LINEA B)** un intervento di sostegno al comparto dei Jazz Club, attraverso la concessione di un aiuto parametrato ai costi salariali del personale, secondo quanto meglio definito nei successivi articoli del presente Avviso.

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni:

- "Aiuto" o "sovvenzione" o "contributo": salvo ove diversamente specificato, l'erogazione di cui al presente Avviso;
- "Amministrazione", "Regione", o "RAS": la Regione Autonoma della Sardegna;
- "Art.": articolo;
- "Avviso": il presente Avviso pubblico;
- "Beneficiario/i": organismi che esercitano un'attività economica nell'ambito dell'organizzazione di concerti ovvero promozione di concerti e che hanno la proprietà e/o gestione di spazi adibiti alla musica dal vivo, ammesse all'Aiuto del presente Avviso;
- "Sede legale": è considerato tale luogo in cui dall'atto costitutivo essa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari: in genere identifica il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente;
- "Sede operativa": uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o no con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente;
- "Unità locale": luogo operativo od amministrativo ubicato in luogo diverso da quello della Sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività;
- "Soggetto Proponente": l'organismo che presenta la Domanda di Ristoro e che esercita l'attività economica nell'ambito dell'organizzazione di concerti ovvero promozione di concerti e che ha la proprietà e/o gestione di spazi adibiti alla musica dal vivo;
- "BURAS": Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
- "Concessione": Determinazione del Dirigente con il quale si concede l'Aiuto e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio finanziario della Regione;
- "D.G.R.": Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- "D.Lgs.": Decreto Legislativo;
- "Legge di riferimento": Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1, art 12, comma 16, recante " Disposizioni in materia di lavoro".
- "Domanda di Ristoro (DdR)": la Domanda di Ristoro da compilarsi utilizzando esclusivamente la domanda allegata al presente avviso e da presentarsi con le modalità di cui al presente Avviso;
- "Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000": Dichiarazione, prevista dal Dpr 445/2000, che sostituisce la produzione di certificati o di atti notori nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i gestori di servizi pubblici e con i privati che vi consentono;
- "P.A.": Pubblica Amministrazione;
- "Responsabile del procedimento": È la figura nominata con Determinazione del Direttore del Servizio ai sensi dell'art. 6 della legge (Ex art. 5 e ss. Legge 241/1990);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso ha per oggetto due tipologie di intervento:

LINEA A) Intrattenimento musicale dal vivo

L'intervento ha per oggetto la concessione di sovvenzioni che possano garantire il mantenimento ed il rafforzamento della forza lavoro e dei soggetti gestori del comparto "dell'intrattenimento musicale dal vivo", per ristorare i danni derivanti, negli anni 2020 e 2021, dalla chiusura dei locali di intrattenimento musicale dal vivo, operanti continuativamente nel territorio regionale nel periodo antecedente la dichiarazione di stato di emergenza nazionale causata dalla pandemia da Covid-19.

L'Aiuto, oggetto dell'intervento, consiste in una sovvenzione diretta, parametrata in relazione al numero degli spettacoli di musica dal vivo ospitati e debitamente documentati, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019. La sovvenzione è concessa sulla base del possesso dei requisiti meglio descritti negli artt. 4 e 5 del presente Avviso, nel rispetto delle regole sul cumulo e sul divieto del doppio finanziamento, come esplicitato nell'art. 6 del presente Avviso.

LINEA B) Jazz Club

L'intervento ha per oggetto la concessione di sovvenzioni a favore dei jazz club per sostenere la loro attività in considerazione della persistente situazione di crisi economica.

L'aiuto oggetto dell'intervento è concesso in rapporto ai costi salariali del personale mantenuto in servizio nell'anno 2023, fino al 50 per cento delle retribuzioni lorde annue di ciascun lavoratore comprensive dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per il quale l'impresa richiede l'aiuto medesimo, parametrato in base al numero degli addetti e degli effettivi dell'anno 2022.

La sovvenzione è concessa sulla base del possesso dei requisiti meglio descritti negli artt. 4 e 5 del presente Avviso, nel rispetto delle regole sul cumulo e sul divieto del doppio finanziamento, come esplicitato nell'art. 6 del presente Avviso.

Art. 3 - Risorse finanziarie

LINEA A) Come previsto dalla D.G.R. n. 23/17 del 6 luglio 2023, la dotazione finanziaria del presente intervento è pari euro 500.000 ricadenti nel bilancio finanziario RAS, (missione 15 - programma 03 - titolo 1); l'Aiuto complessivamente spettante per singolo organismo beneficiario non potrà superare il massimale di euro 100.000, come specificato nella tabella che segue.

Tabella 1 – Dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso

ANNUALITA' 2023		
Dotazione finanziaria	Beneficiari	Dotazione per singolo Beneficiario
Euro 500.000	Organismi che esercitano un'attività economica nell'ambito dell'organizzazione di concerti ovvero promozione di concerti e che hanno la	-aiuto non inferiore a euro 5.000 e non superiore a euro 50.000 qualora si sia ospitato un numero di spettacoli sino a 10;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

	proprietà e/o gestione di spazi adibiti alla musica dal vivo	- aiuto non superiore a euro 75.000 qualora si sia ospitato un numero di spettacoli compreso tra 11 e 15; - aiuto non superiore a euro 100.000 qualora si sia ospitato un numero di spettacoli superiore a 15
--	--	--

La dotazione finanziaria è allocata sul capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale RAS SC09.2282 (missione 15 - programma 03 - titolo 1).

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di nuovi stanziamenti potranno essere adottate al fine di soddisfare l'eventuale DdR dei soggetti interessati che non abbia trovato capienza nel presente Avviso.

LINEA B) Come previsto dalla D.G.R. n. 46/22 del 22 dicembre 2023, la dotazione finanziaria del presente intervento, per ciascuna annualità 2023 e 2024 è pari a euro 300.000 ricadenti nel bilancio finanziario RAS, (missione 15 - programma 03 - titolo 1); l'Aiuto complessivamente spettante per singolo organismo beneficiario non potrà superare il massimale di euro 100.000, come specificato nella tabella che segue.

Tabella 2 – Dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso

ANNUALITA' 2023		
Dotazione finanziaria	Beneficiari	Dotazione per singolo Beneficiario
Euro 300.000	organismi (jazz club) che svolgono comprovata attività a carattere professionale nel campo della musica jazz	fino al 50 per cento delle retribuzioni lorde annue per ciascun lavoratore comprensive dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e comunque non oltre euro 100.000

ANNUALITA' 2024		
Dotazione finanziaria	Beneficiari	Dotazione per singolo Beneficiario
Euro 300.000	organismi (jazz club) che svolgono comprovata attività a carattere professionale nel campo della musica jazz	fino al 50 per cento delle retribuzioni lorde annue per ciascun lavoratore comprensive dei contributi previdenziali a carico del



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

		datore di lavoro e comunque non oltre euro 100.000
--	--	---

La dotazione finanziaria è allocata sul capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale RAS SC09.2283 (missione 15 - programma 03 - titolo 1).

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di nuovi stanziamenti potranno essere adottate al fine di soddisfare l'eventuale DdR dei soggetti interessati che non abbia trovato capienza nel presente Avviso.

Art. 4 – Beneficiari

LINEA A) I Beneficiari dell'Aiuto oggetto del presente Avviso, individuati dalla D.G.R. n. 23/17 del 6 luglio 2023, sono:

- gli organismi che esercitano un'attività economica nell'ambito dell'organizzazione di concerti ovvero promozione di concerti e che hanno la proprietà e/o gestione di spazi adibiti alla musica dal vivo.

Il soggetto richiedente deve:

1. disporre di uno o più locali, in regola con le normative di sicurezza vigenti, con una zona palco ed impianto audio permanenti e avere l'intera programmazione artistica incentrata sulla musica dal vivo;
2. risultare formalmente costituito almeno alla data del 1° gennaio 2017 o, in caso di sopraggiunte e più recenti variazioni nella forma giuridica e statutaria, potere documentare una continuità di attività almeno sino alla data di effettiva erogazione del contributo;
3. avere sede legale e una sede operativa/unità locale in Sardegna e risultare iscritto alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura, se soggetto ad obbligo di iscrizione;
4. avere ospitato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2019, un numero non inferiore a 30 di spettacoli di musica dal vivo, debitamente documentati.

LINEA B) I Beneficiari dell'Aiuto oggetto del presente Avviso, individuati dalla D.G.R. n. 46/22 del 22 dicembre 2023, sono:

- gli organismi (jazz club) che svolgono comprovata attività a carattere professionale nel campo della musica jazz (secondo gli ambiti, i settori e i sotto-settori definiti all'allegato 0A del decreto ministeriale 25 ottobre 2021, rep. n. 377 del 26 ottobre 2021, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2021, al n. 2868, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017);

Il soggetto richiedente deve:

1. risultare formalmente costituito almeno alla data del 1° gennaio 2017 o, in caso di sopraggiunte e più recenti variazioni nella forma giuridica e statutaria, potere documentare una continuità di attività almeno sino alla data di effettiva erogazione dell'aiuto;
2. avere sede legale e una sede operativa/unità locale in Sardegna e risultare iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, se soggetto ad obbligo di iscrizione;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

3. avere in servizio almeno un/una lavoratore/lavoratrice dipendente in una sede operativa/unità locale in Sardegna.

I beneficiari sopra indicati, oggetto del presente Avviso, indicati sia per la LINEA A che per la LINEA B, devono possedere, altresì, i requisiti previsti nel successivo art. 5.

4.1 Risultati attesi

LINEA A) Il risultato che la Regione Autonoma della Sardegna intende perseguire, attraverso il presente intervento, è volto a ristorare i danni derivanti negli anni 2020 e 2021 dalla chiusura dei locali di intrattenimento musicale dal vivo operanti continuativamente nel territorio regionale nel periodo antecedente la dichiarazione di stato di emergenza nazionale causata dalla pandemia da Covid-19.

Linea B) Il risultato che la Regione Autonoma della Sardegna intende perseguire, attraverso il presente intervento, è volto a sostenere l'attività del jazz club in considerazione della persistente situazione di crisi economica, per il rilancio del settore e la salvaguardia dei posti di lavoro del comparto.

Art. 5 – Soggetti Proponenti

LINEA A)

Possono proporre Domanda di Ristoro a valere sul presente Avviso, i beneficiari individuati e definiti nel precedente art. 4.

I Soggetti Proponenti, alla data di presentazione della Domanda di Ristoro per l'attribuzione dell'aiuto ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del presente Avviso, devono dichiarare nella forma delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con gli effetti penali conseguenti in caso di dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di seguito specificati.

LINEA B)

Possono proporre Domanda di Ristoro a valere sul presente Avviso, i beneficiari individuati e definiti nel precedente art. 4.

I Soggetti Proponenti, alla data di presentazione della Domanda di Ristoro per l'attribuzione dell'aiuto ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del presente Avviso, devono dichiarare nella forma delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con gli effetti penali conseguenti in caso di dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di seguito specificati.

5.1 - Requisiti soggettivi del Soggetto Proponente

LINEA A)

Il Soggetto Proponente deve possedere i seguenti ulteriori requisiti soggettivi:

1. non aver effettuato licenziamenti con motivazione diversa dalla *giusta causa* nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso;
2. essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle Leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle Leggi medesime;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

3. osservare la pertinente normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
4. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
5. essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "de minimis". Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 e sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
6. essere in regola con gli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non essere soggetti agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
7. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/ 2001;
8. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
9. non sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

LINEA B)

Il Soggetto Proponente deve possedere i seguenti ulteriori requisiti soggettivi:

1. disporre di uno o più locali, in regola con le normative di sicurezza vigenti, con una zona palco ed impianto audio permanenti e/o essere attivi nell'organizzazione di festival jazz ed avere la programmazione artistica incentrata sulla musica jazz¹.
2. non aver effettuato licenziamenti con motivazione diversa dalla *giusta causa* nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso;
3. essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle Leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle Leggi medesime;
4. osservare la pertinente normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
5. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti

¹ Le evidenze documentali potranno essere rese disponibili dal Soggetto Proponente anche attraverso la consultazione risultante dai bilanci, dai fatti economici finanziari.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);

6. essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "de minimis". Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 e sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
7. essere in regola con gli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non essere soggetti agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
8. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/ 2001;
9. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
10. non sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

5.2 – Requisiti delle persone munite di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente

Per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B), il Rappresentante Legale e/o Procuratore del Soggetto Proponente non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante.

5.3 – Ulteriori Dichiarazioni obbligatorie del Soggetto Proponente

Per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B), il Soggetto Proponente deve altresì dichiarare di:

1. accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
2. aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR);
3. di essere a conoscenza che dovranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

5.4 – Divieto di Pantouflage

Per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B), il beneficiario, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

lavoro subordinato a autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale. L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Art. 6 – Intensità e quantificazione dell'Aiuto

L'aiuto è riconosciuto agli aventi diritto che presentino apposita Domanda di Ristoro (DdR) con le modalità ed entro i termini indicati nel presente Avviso.

LINEA A)

Per quanto attiene alla quantificazione dell'aiuto, esso sarà parametrato in relazione al numero degli spettacoli di musica dal vivo ospitati e debitamente documentati, nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2019** e il **31 dicembre 2019**, e in particolare:

- *un contributo non inferiore a euro 5.000 e non superiore a euro 50.000 qualora si sia ospitato un numero di spettacoli sino a 10;*
- *un contributo non superiore a euro 75.000 qualora si sia ospitato un numero di spettacoli compreso tra 11 e 15;*
- *un contributo non superiore a euro 100.000 qualora si sia ospitato un numero di spettacoli superiore a 15.*

LINEA B)

Per quanto attiene alla quantificazione, l'aiuto è concesso ai costi salariali del personale mantenuto in servizio nell'**anno 2023**, fino al 50 per cento delle retribuzioni lorde annue di ciascun lavoratore comprensive dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per il quale l'impresa richiede l'aiuto medesimo, parametrato **in base al numero degli addetti e degli effettivi dell'anno 2022**, decurtato degli eventuali periodi di cassa integrazione goduto dal personale in forza all'impresa beneficiaria, fino ad un massimo di euro 100.000 per ciascun soggetto beneficiario.

Per la successiva annualità, per la quale occorrerà la riapertura di una ulteriore finestra dell'Avviso *de quo*, un aiuto ai costi salariali del personale mantenuto in servizio **nell'anno 2024**, fino al 50 per cento delle retribuzioni lorde annue di ciascun lavoratore comprensive dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per il quale l'impresa richiede l'aiuto medesimo, parametrato **in base al numero degli addetti e degli effettivi dell'anno 2023**, decurtato degli eventuali periodi di cassa integrazione goduto dal personale in forza all'impresa beneficiaria, fino ad un massimo di euro 100.000 per ciascun soggetto beneficiario.

Gli aiuti saranno concessi nei limiti ed alle condizioni previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Si rammenta che il contributo erogato in regime “de minimis”, potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di euro 300.000 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa nell’arco dell’esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dallo stesso Regolamento.

Infine, si precisa che l’aiuto non può essere concesso ad un’impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Gli aiuti dovranno rispettare il cosiddetto “divieto di doppio finanziamento” previsto espressamente dalla normativa europea, e che, come noto, impone che il costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura.

Permane invece il concetto di “cumulo” che si riferisce, viceversa, alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/costo, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate con costi ammissibili individuabili ai sensi del Regolamento generale di esenzione.

Art.7– Modalità di presentazione della Domanda di Ristoro

Per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B), i Soggetti Proponenti, in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 del presente Avviso, dovranno presentare la propria Domanda di Ristoro esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile nell’area riservata sul portale “Sardegna Lavoro” all’indirizzo <http://www.sardegna lavoro.it>.

Ciascun soggetto proponente dovrà presentare la propria Domanda di Ristoro a valere su una sola linea di intervento (**LINEA A oppure LINEA B**).

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l’accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE.

Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l’utente per l’accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

I Proponenti dovranno, altresì, essere in possesso di:

- una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” rilasciata da uno dei gestori di PEC ai sensi dell’art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68;
- “firma elettronica digitale”, in corso di validità rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall’articolo 29, co. 1 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

I Proponenti, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente Avviso, dovranno:

- a) registrarsi al SIL Sardegna come “Soggetto Impresa” all’interno dell’area dedicata del portale www.sardegna lavoro.it (le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d’accesso già in loro possesso);
- b) compilare la DdR esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all’indirizzo: www.sardegna lavoro.it.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

La DdR ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la DdR sono:

1. Sezione rappresentante legale/procuratore speciale: in tale sezione devono essere specificati i dati anagrafici del dichiarante (legale rappresentante o procuratore), codice fiscale e recapiti.
2. Sezione impresa: in tale sezione devono essere i dati relativi alla denominazione, codice fiscale e/o partita IVA dell'impresa/organismo, la forma giuridica, la sede legale, e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., il codice IBAN nel quale dovrà essere accreditato il finanziamento. Si precisa che l'indirizzo di pec sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso.
3. Sezione referente della DdR: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. Sezione dichiarazioni del soggetto proponente: tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al successivo art. 7.1.
5. Sezione allegati: In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:
Allegato 1- Scansione della procura (nel caso in cui il dichiarante sia munito di procura speciale);
Allegato 2 - Modello Annullamento Marca da Bollo;
Allegato 3 – Scansione del documento di identità in corso di validità (*da allegare solo nel caso di sottoscrizione della domanda con firma autografa*);
Allegato 4 – Modello Linea A – Prospetto spettacoli;
Allegato 5 – Modello Linea B – Prospetto lavoratori;

Al termine della compilazione delle Sezioni, il sistema genera in automatico un file contenente la Domanda di Ristoro che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal soggetto munito di procura speciale e caricato sul sistema.

7.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL

Per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B), il soggetto proponente, per poter presentare la DdR deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, oltre a quanto già riportato agli artt. 4 e 5 del presente Avviso:

1. di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
2. di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso all'art. 4 e all'art.5;
3. che per i legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) non sussistono cause di divieto previste dall'art.67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
4. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 6** dell'Avviso, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

6. di essere a conoscenza e applicare il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

Art. 8 - Termini per la presentazione della Domanda di Ristoro

Per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B), la Domanda di Ristoro e i relativi Allegati dovranno essere presentati dal Soggetto Proponente, esclusivamente per mezzo della procedura di cui al precedente articolo, a partire dalle ore 12:00 del 28 febbraio 2024 e fino alle ore 23:59 del 15 marzo 2024.

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL per permettere la predisposizione degli atti finalizzati alla concessione del contributo.

La Domanda potrà essere annullata dal soggetto proponente, entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di invio telematico e non oltre il termine della scadenza entro cui le domande devono essere inviate.

Art. 9– Responsabile del procedimento

Per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B), il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, ai sensi dell'art. 5 della medesima legge, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale.

Art. 10 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Alla singola Domanda di Ristoro, acquisita è attribuito un protocollo in entrata sul Sistema Informativo Lavoro (SIL). L'ordine cronologico di invio della PEC con la stessa Domanda di Ristoro costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'Aiuto.

10.1 – Verifiche di ammissibilità formale

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

La verifica di ammissibilità formale sarà effettuata dal personale del Servizio Banche dati, controlli, valutazioni e vigilanza o, in alternativa, dai funzionari non incardinati nella Gestione finanziaria del Servizio nel quale è incardinato l'Avviso e verterà sui contenuti della DdR e dei relativi allegati, anche tramite consultazione delle informazioni già in possesso delle Amministrazioni competenti e, in particolare:

- presentazione della DdR entro i termini indicati all'art. 8 del presente Avviso;
- la presenza dei documenti richiesti e inviati secondo le modalità indicate nell'art. 7 del presente Avviso;
- presentazione da parte di soggetti che abbiano dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 e 5 del presente Avviso;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente Avviso;
- corretta compilazione e sottoscrizione della DdR e degli allegati;
- completezza dei dati richiesti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Il personale incaricato del controllo provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell'Aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e sue modifiche ed integrazioni.

Pertanto, i funzionari incaricati dal Servizio, andranno ad interrogare:

1. i registri (RNA) in merito al rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo. A seguito dell'adempimento di detti obblighi, il Registro genererà automaticamente dei documenti, definiti "visure", nei quali sarà data evidenza di tutti gli aiuti individuali riferiti al medesimo soggetto presenti nel Registro nazionale;
2. la visura storica;
3. attraverso i servizi on line, la regolarità contributiva in capo al soggetto proponente.

10.2 – Cause di esclusione – Inammissibilità delle Domande di Aiuto

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Sono **cause di esclusione** dai benefici del presente Avviso le Domande di Ristoro:

- presentate oltre il termine stabilito dall'art. 8;
- presentate con modalità differenti da quelle richieste dall'art. 7;
- presentate da Soggetti Proponenti che non abbiano dichiarato il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 4 e 5 del presente Avviso;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti previsti dall'art. 4 e 5;
- presentate senza sottoscrizione da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di procura speciale (con firma digitale valida o con firma autografa corredata da copia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda ossia legale rappresentante oppure soggetto munito di procura speciale);
- presentate attraverso Domande di Ristoro (DdR) non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica, in spregio a quanto disposto dagli articoli sopra citati; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di DdR i cui dati sono inseriti tutti extra sistema: si pensi alla compilazione del FAC SIMILE di domanda, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- assenza della DdR (Domanda di Ristoro) generata dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui il medesimo è composto, descritta dall'art. 7 e 8 del presente Avviso;
- la mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 10.3 del presente avviso;
- l'inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare".

10.3 – Richieste di integrazione

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

L'Amministrazione Regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti. A tal fine, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

assegnerà al potenziale beneficiario un termine, non superiore a 10 giorni, per l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 11 - Controlli

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, ex ante e/o ex post concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati Domanda di Ristoro, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca del finanziamento.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 12 - Concessione dell'Aiuto

LINEA A) Al termine delle attività di verifica sarà approvato l'elenco con l'indicazione delle DdR che risultano ammissibili al finanziamento, e l'elenco delle DdR per le quali è stata accertata la non ammissibilità al finanziamento, con le relative motivazioni.

L'atto di concessione dell'Aiuto, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 3 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica Determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore dei beneficiari ammessi.

I funzionari deputati ai controlli di Primo livello verificheranno, *on desk*, il 100% delle singole domande di rimborso. Solo a seguito di tali controlli chiusi con specifica check list, il Servizio provvederà con ulteriore Determinazione alla predisposizione della liquidazione e pagamento in un'unica soluzione a saldo.

LINEA B) Al termine delle attività di verifica sarà approvato l'elenco con l'indicazione delle DdR che risultano ammissibili al finanziamento, e l'elenco delle DdR per le quali è stata accertata la non ammissibilità al finanziamento, con le relative motivazioni.

L'atto di concessione dell'Aiuto, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 3 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore dei beneficiari ammessi.

I funzionari deputati ai controlli di Primo livello verificheranno, *on desk*, il 100% delle singole domande di rimborso. Solo a seguito di tali controlli chiusi con specifica check list, il Servizio provvederà con ulteriore Determinazione alla predisposizione della liquidazione e pagamento in un'unica soluzione a saldo.

Art. 13 – Rinuncia

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'Aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.sardegna.it

Art.14 –Revoca

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Sarà disposta la **revoca totale** dell'Aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

1. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'Aiuto;
2. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
3. documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione Regionale procede all'avvio dei procedimenti amministrativi di sospensione, decurtazione, revoca parziale o totale del finanziamento concesso, previa messa in mora del beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del beneficiario.

Art.15 – Obblighi dei Beneficiari

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

In caso di concessione dell'Aiuto richiesto i beneficiari sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

1. conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'Aiuto ricevuto per almeno 10 anni decorrenti dalla data in cui è stato concesso l'ultimo Aiuto a norma del presente Avviso, presso la sede dichiarata nella Domanda di Ristoro;
2. comunicare immediatamente alla PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it ogni variazione rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Ristoro e suoi allegati, ivi inclusa ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di Aiuto di Stato rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della Domanda di Ristoro;
3. esporre presso la sede legale e/o operativa/unità locale almeno una targa o un cartellone contenente le informazioni relative all'aiuto ricevuto.

Art. 16 –Pubblicità

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro), sul portale Sardegna Lavoro (www.sardegnaalavoro.it) e, per estratto del solo dispositivo, sul B.U.R.A.S.

I provvedimenti di portata generale adottati in attuazione del presente Avviso saranno pubblicati secondo le modalità sopra menzionate.

La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it costituisce comunicazione formale di esito della procedura per tutti i Soggetti interessati.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art.17 - Richieste di chiarimenti

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo: lav.spettacolodalvivo@regione.sardegna.it. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, e al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

Art. 18 - Modalità di accesso agli atti

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – 09122, Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 19- Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegna lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 20 - Ricorsi

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli articoli 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it, o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'Autorità che ha emanato l'atto.

Art. 21 - Foro competente

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

Art. 22 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)².

La Regione è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui all' **Allegato 6** al presente Avviso.

Art. 23 - Base giuridica di riferimento

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina dell'Unione Europea:

1. Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

² Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
3. Comunicazione (2014/C 249/01) della Commissione Europea (CE) del 31 luglio 2014, "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà".
4. Comunicazione COM(2020)112 *final* della Commissione Europea del 13 marzo 2020 al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19".
5. Comunicazione C(2020)1863 *final* della Commissione Europea del 19 marzo 2020, "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
6. Comunicazione COM(2020)143 *final* della Commissione Europea del 2 aprile 2020 al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "Risposta al coronavirus".
7. Comunicazione C(2020)2215 *final* della Commissione Europea (CE) del 3 aprile 2020, "Modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
8. Comunicazione C(2020)3156 *final* della Commissione Europea del 13 maggio 2020, "Modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
9. Decisione C(2020)3482 (Aiuto di Stato n. SA.57021, CAR 13008) della Commissione Europea del 21 maggio 2020, con cui si riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, di cui al D.L. 19 maggio 2020, n. 34.
10. Comunicazione C(2020)456 *final* della Commissione Europea del 27 maggio 2020 al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione".
11. Comunicazione C(2020)4509 della Commissione Europea del 29 giugno 2020, "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19".
12. Decisione C(2020)6341 (Aiuto di Stato n. SA.58547) della Commissione Europea dell'11 settembre 2020, con cui viene modificato il Regime Quadro n. SA.57021 rendendo ammissibili le micro e piccole imprese già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, a determinate condizioni.
13. Comunicazione C(2020)7127 della Commissione Europea del 13 ottobre 2020, "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19".
14. Decisione C(2020)9121 (aiuto di Stato n. SA.59655) della Commissione Europea del 10 dicembre 2020, con cui viene modificato il Regime Quadro n. SA.57021, tra l'altro estendendone la validità al 30 giugno 2021.
15. Comunicazione C (2021) 564 della Commissione Europea del 28 gennaio 2021 di proroga al 31 dicembre 2021 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19".
16. Comunicazione C (2021) 473/2 di sesta modifica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'U.E. del



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

24.11.2021) al fine di prorogare ulteriormente il quadro temporaneo, fino al 30 giugno 2022.

17. Regolamento (UE) N. 1407/2013 Della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
18. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», in vigore dal 1° gennaio 2024 sino al 31 dicembre 2030.
19. Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR).

Disciplina nazionale:

20. Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale".
21. Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
22. Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modificazioni del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.
23. Legge 5 giugno 2020, n. 40, di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.
24. Circolare n. DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.
25. Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
26. Legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".
27. D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".
28. D.L. 9 novembre 2020, n. 149, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
29. D.L. 23 novembre 2020, n. 154, recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
30. Decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, recante "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
31. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.
32. Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
33. Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore

CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

34. Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.
35. Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, recante “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”.
36. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2004, recante “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici”.
37. Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
38. Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo”.
39. Decreto 25 ottobre 2021, rep. n. 377 del 26 ottobre 2021, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2021, al n. 2868, recante “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017”.

Disciplina regionale:

40. Accordo Quadro del 30 marzo 2020 per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga in Sardegna ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e su altre misure di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.
41. DGR della Regione Autonoma della Sardegna del 10 aprile 2020, n. 19/7 avente ad oggetto: Disegno di legge concernente "Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".
42. Legge 21 Febbraio 2023, N. 1 “Legge di Stabilità 2023”.
43. Legge Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, recante “Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie”.
44. DGR della Regione Autonoma della Sardegna n. 23/17 del 6 luglio 2023, recante “Criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui all'art. 12, comma 16, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023)”.
45. DGR della Regione Autonoma della Sardegna n.46/22 del 22 dicembre 2023, recante “Criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui alla Legge Regionale 23 ottobre 2023, n.9 - Art. 159 "Modifiche alla tabella D della Legge Regionale 23 febbraio 2023, n. 1 “Legge di stabilità 2023” (Allegato 4).